

## DOMENICA 6 GIUGNO 2021

Due domeniche fa vi accennavamo all'eruzione del vulcano Nyragongo. Parte della città di Goma, che si trova a circa 100 Km da Muhanga, è stata evacuata nei giorni compresi tra il 25 e il 31 Maggio, circa 230.000 persone si sono allontanate, molte delle quali hanno perso la casa, o quanto in essa contenuto in seguito a furti e sciacallaggio.



Il vulcano ora è fermo e i meno timorosi cominciano a rientrare, nonostante le scosse di terremoto si susseguano.

Padre Giovanni è in Sicilia, a Modica, dove si sta cercando di dar vita ad una forma associativa che possa permettere una continuità nella relazione con la Missione di

Muhanga, ora che lui è praticamente fermo a Pinerolo.

In settimana abbiamo sentito anche Elisa, da Cotonou.

Il tetto della casa che accoglierà i bambini è in via di ultimazione.

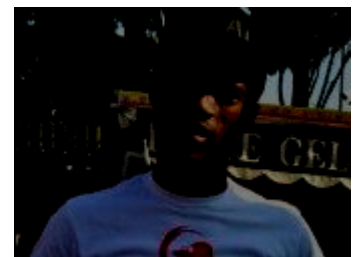
Dopo di che probabilmente i lavori saranno temporaneamente sospesi per l'arrivo della stagione delle piogge.

Elisa sta valutando la possibilità di avviare il suo impegno coi piccoli, il cantiere è aperto e sicuramente non rende agevole né sicuro il passaggio di bambini.

Mercoledì l'hanno raggiunta i suoi genitori che staranno con lei circa tre settimane

E ora non possiamo non accennare alla notizia avvenuta qui a Torino. Ne hanno parlato le edizioni locali, anche a seguito di una manifestazione avvenuta venerdì scorso.

Musa Balde, 23 anni, veniva dalla Guinea Conakry: si è impiccato nel Centro di permanenza e rimpatrio di corso Brunelleschi domenica 23 maggio.



Era in attesa di un rimpatrio che avrebbe messo fine ad un sogno, ad un suo progetto di vita. Musa ha interrotto l'attesa impiccandosi con le lenzuola della camera dove si trovava in isolamento per motivi sanitari.

Il suo gesto ci dice che ha considerato il suicidio l'unico modo per uscire da un Centro che gli negava la libertà e il futuro. Ha voluto mettere fine a una sofferenza divenuta per lui «insopportabile».

Musa era il ragazzo picchiato a Ventimiglia, di cui abbiamo visto le immagini più volte in Televisione.

E' stato scritto che avesse rubato o provato a rubare un cellulare, sicuramente stava chiedendo l'elemosina,....ma davvero..pensiamo veramente che ,anche se possibile, questo reato giustifichi tanta ferocia ed accanimento?

Viviamo in un Paese che, con le sue leggi «produce» irregolari (sono oltre 600 mila) e che alimenta una cultura dello scarto sempre più cinica, indifferente a chi vorrebbe urlare la propria disperazione.

Permetteteci quindi di non tacere.



Lunedì 31 maggio si è tenuta una messa in suffragio di questo giovane presieduta dal Card. Nosiglia

Sergio Durando responsabile della Pastorale Migranti ha fatto un lungo intervento (lo trovate integralmente in bacheca)

Riportiamo alcuni stralci “*Come Musa, quanti disperati vivono accanto a noi? Come riuscire ad essere più umani, a farci prossimi ai nostri*

*fratelli superando stereotipi e paure? E' possibile invertire la rotta con piccoli gesti quotidiani. Perché la cultura del “ribasso” non diventi un alibi per nessuno e perché finalmente la presenza di fratelli e sorelle stranieri diventi motivo di investimento del nostro Paese e non voci di spesa a perdere”.*

## **L'AVANZATA DEL VULCANO NYRAGONGO VERSO LE CASE DI GOMA E LA LORO DISTRUZIONE**



# FUGA DA GOMA

